



## Provincia di Modena

Area Amministrativa  
Personale e Sistemi informativi e telematica  
Semplificazione e dematerializzazione

**Determinazione numero 589 del 18/05/2020**

**OGGETTO: CONTRATTO DI MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO PROGRAMMA RILFEDEUR IN USO PRESSO LA PROVINCIA DI MODENA. AFFIDAMENTO TRAMITE PIATTAFORMA MEPA (MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) DI CONSIP..**

Il Dirigente GUIZZARDI RAFFAELE

La Provincia di Modena ha acquisito gratuitamente il programma Rilfedeur nel 2010 (acronimo che sta per "RILEvazione dei FEnomeni di DEgrado URbano ed extraurbano") all'interno del progetto Rilander, gestito dalla Community Network Emilia Romagna ed al quale hanno partecipato tutti gli Enti Locali della Regione.

Si tratta di una soluzione software che ha superato la modalità di raccolta e trattamento delle segnalazioni di disagio percepito dai cittadini (prima effettuate tramite segnalazioni telefoniche, cartacee o allo sportello URP), utilizzando invece modalità on-line.

Questo servizio permette ai cittadini di segnalare on-line fenomeni di degrado urbano ed extraurbano o situazioni che generano preoccupazione, disagio, problemi di civile convivenza, semplici "ostacoli", reali o percepiti, alla normale vita quotidiana. L'unico limite è che riguardino la vita pubblica e non si tratti di controversie private.

Comodamente da casa o da qualunque altro luogo ove sia disponibile un accesso ad internet, risparmiando tempo, si può segnalare all'amministrazione un qualsiasi fenomeno tra quelli sopra elencati (ad esempio: graffiti sui muri, rifiuti in strada, cabine telefoniche danneggiate, panchine sfondate, carcasse di biciclette o motociclette abbandonate, buche, fognature non funzionanti, animali vaganti o carcasse sulla strada, impedimenti alle normali occupazioni, ecc.). Durante la compilazione si sarà assistiti nell'individuazione del caso che si vuole portare all'attenzione dell'Amministrazione.

All'indirizzo di posta elettronica fornito al momento della segnalazione vengono poi comunicati sia la conferma della presa in carico della segnalazione sia la soluzione o comunque i provvedimenti presi in merito.

Il tutto con lo scopo di:

- migliorare il dialogo tra cittadino ed Ente Locale
- migliorare la sicurezza dei cittadini attraverso la partecipazione
- migliorare le risposte delle istituzioni a tali fenomeni
- fornire alle autorità locali strumenti di supporto alle decisioni

Il servizio è utilizzato con continuità dalla Polizia Provinciale e dall'URP della Provincia; quest'ultimo provvede poi a smistare, attraverso la procedura, le segnalazioni se rivolte ad altri settori dell'Ente (soprattutto Lavori Pubblici) o anche ad altre Amministrazioni.

Il sistema ha queste caratteristiche:

- 1) interfaccia web per il cittadino
- 2) interfaccia web per gli operatori della Pubblica Amministrazione
- 3) integrazione con la cartografia ArcGis
- 4) reportistica personalizzabile

Il sistema è multiente, cioè con una sola installazione (posizionata nel datacenter della Provincia) possono essere gestiti più Enti contemporaneamente. Nello spirito che ha permeato il progetto Rilander, nella installazione presente in Provincia di Modena sono ospitati anche gli applicativi di altri 5 Enti Locali (Unione Comuni Area Nord, Unione Terre di Castelli, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Maranello, Comune di Fiorano Modenese).

Il sistema è stato progettato fin dal suo inizio dalla Ditta Semenda srl di Modena, Via Venceslao Santi 14, incaricata e retribuita attraverso il progetto Rilander, per essere poi rilasciato gratuitamente a tutti gli Enti che lo avessero voluto adottare.

Il progetto Rilander è terminato nel 2012 e dal 2013 la Ditta ha fornito assistenza e manutenzione al sistema, attraverso varie realse e interventi di miglioramento, anche a seguito delle segnalazioni degli Enti utilizzatori.

Per gli anni 2013 e 2014 il sistema ha funzionato attraverso una ripartizione dei costi del contratto di assistenza (in quegli anni pari a 5.490 Euro complessivi) in base alla popolazione residente dei vari Enti rappresentati. Il canone veniva pagato a Semenda dalla Provincia che poi richiedeva le quote rispettive ai vari Enti Locali.

Dal 2015, visti i noti problemi di bilancio delle Province, questa operazione è stata impossibile e il contratto di assistenza non è stato rinnovato. Ogni Ente interveniva con finanziamenti propri in caso di malfunzionamento della propria procedura.

Nel novembre 2017 Semenda ha riproposto il contratto di aggiornamento e manutenzione evolutiva di Rilfedeur e, assieme agli altri Enti utilizzatori, si è pensato ad una nuova modalità di pagamento del canone, che rispettasse ancora la suddivisione così come prevista negli anni precedenti ma che non passasse più attraverso l'intervento di mediazione della Provincia, che comunque al momento della proposta del Servizio di manutenzione non era nelle condizioni di prevedere se sarebbe stata in grado di predisporre un bilancio di previsione nel 2018.

La Legge n. 488/1999 e la Legge Regionale n. 11/2004 disciplinano gli acquisti centralizzati effettuati, rispettivamente, mediante Consip spa e Intercenter-ER.

L'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL. n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplinano gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico.

In relazione al fatto che l'unico soggetto titolare del diritto di esclusività per l'assistenza e la manutenzione personalizzata del servizio citato e la ditta Semenda srl di Modena, si rileva conseguentemente l'inesistenza di convenzioni CONSIP e/o INTERCENT-ER attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché che il servizio richiesto non è presente in nessun bando pubblicato sul MEPA, si procederà quindi con un acquisto su MEPA con l'impresa produttrice dell'applicativo e titolare dei diritti di esclusiva.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato nell'Adunanza del Consiglio del 13/09/2017 con deliberazione n. 950 le linee guida n. 8 "Ricorso a procedure negoziate di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", depositate presso la Segreteria del Consiglio in data 10/10/2017.

Gli affidamenti mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara sono previsti all'art. 63 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50.

L'Autorità ha redatto ai sensi dell'art. 213 comma 2 del D.lgs. 50/2016 le Linee Guida attraverso le quali garantisce la promozione dell'efficienza e della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti cui fornisce supporto e favorisce lo sviluppo delle migliori pratiche.

La fornitura di servizi della ditta presenta il carattere dell'esclusività in quanto esistono privative industriali secondo cui solo il titolare della suddetta società detiene il diritto di esclusiva e pertanto può sfruttare economicamente il prodotto in parola.

Presenta inoltre il carattere dell'infungibilità perchè a causa di ragioni di tipo tecnico non risulta conveniente cambiare fornitore per la presenza di elevati costi di investimento iniziale non recuperabili. Inoltre l'acquisto di un nuovo software presupporrebbe lunghi e costosi processi di apprendimento (learning) per l'utilizzo ottimale del servizio (pagg. 2 e 3 Linee Guida n. 8 ANAC). Il passaggio ad un nuovo fornitore comporterebbe elevati costi di migrazione di dati e documenti informatici che prima di essere trasferiti devono essere preparati (bonifiche pre-migrazione) e costi organizzativi collegati alla necessità di reimpostare i servizi e di formare il personale (pag. 4 Linee Guida n. 8 ANAC).

Nei casi di infungibilità dei prodotti/servizi richiesti in Codice prevede la possibilità di derogare alla regola dell'evidenza pubblica (art. 63).

Si da atto altresì che trattasi di acquisto inferiore alla soglia dei 40.000 euro e che pertanto ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

Inoltre il TAR Molise, sezione I, con sentenza n. 533/2018 ha affermato che il percorso per l'affidamento di lavori, servizi o forniture di valore inferiore ai 40.000,00 euro può prescindere dal confronto di offerte, evidenziando come l'affidamento diretto si ponga come procedura in deroga rispetto ai principi della concorrenza, non discriminazione e similari stabiliti dall'articolo 30 del codice, che implicano sempre e comunque una procedura competitiva sia pur informale.

I giudici del TAR molisano configurano quindi l'affidamento regolato dall'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016 come una procedura ultra-semplificata, nella quale la speditezza dell'acquisizione deve prevalere sul rigido formalismo.

In esito alla trattativa intercorsa assieme agli altri Enti utilizzatori con Semenda srl di Modena si è giunti all'importo che per la Provincia di Modena ammonta ad Euro 2.200,00 IVA esclusa.

La ditta SEMENDA SRL ha sempre operato in modo soddisfacente, ed ha sempre reso disponibili gli aggiornamenti degli applicativi in tempo utile per poter ottemperare alle nuove disposizioni di legge.

L'offerta risulta conforme alle aspettative e conveniente per l'Ente e si ravvisa pertanto la necessità di provvedere ad affidare all'impresa summenzionata i servizi di assistenza e manutenzione annuale dei loro prodotti, al fine di mantenere la piena funzionalità degli applicativi utilizzati dalla Provincia, secondo le previsioni contenute nelle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione approvate dal Consiglio della medesima Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e di procedere alla definizione del conseguente rapporto contrattuale relativo all'anno 2020 tramite piattaforma MEPA di CONSIP.

Con la ditta Semenda presente sul mercato elettronico MePA di CONSIP è stata avviata una trattativa diretta in considerazione della specificità della fornitura, essendo questa relativa a servizi erogabili in modalità esclusiva da parte della ditta stessa, in quanto le attività di assistenza devono essere svolte su prodotti di proprietà della ditta medesima come previsto dal D.Lgs n. 50/2016 art. 36 e art. 63 comma 2 lettera B 2 e 3.

Nell'offerta pervenuta, ed acquisita agli atti con il prot. n. 13236 del 12/05/2020 e visibile sulla piattaforma MePA (TRATTATIVA DIRETTA n. 1269545) sono state dettagliate le soluzioni proposte, le modalità e i tempi di intervento oltre alle tempistiche per l'invio degli aggiornamenti laddove siano previsti. Il costo complessivamente previsto per il servizio ammonta ad € 2.200,00, IVA esclusa. Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore degli appaltatori saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

Gli appaltatori assumono espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegnano ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonchè a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento. Le transazioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 eseguite dagli appaltatori senza avvalersi di banche o della Socie-

tà Poste Italiane S.p.a comportano la risoluzione di diritto del contratto mediante espressa dichiarazione della stazione appaltante.

In riferimento all'art. 3, comma 5 della Legge n. 136/2010 (modificato dal Decreto Legge n. 187/2010) si comunica che il codice CIG (Codice Identificativo Gara) della fornitura oggetto della presente determina è: **ZCE2CB770B**.

Con Atto del Presidente n. 18 del 13/02/2020 è stato approvato il PEG 2020/2022.

Richiamato e recepito il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Il responsabile del procedimento è il Dr Raffaele Guizzardi.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Amministrativa.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD-Regolamento Generale Protezione Dati) ed ex. D.lgs 10 Agosto 2018 n°101 che integra e modifica il D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica [responsabileprotezionedati@provincia.modena.it](mailto:responsabileprotezionedati@provincia.modena.it) o al numero 059/2032975.

Per quanto precede,

#### D E T E R M I N A

1) di affidare, in osservanza del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture", alla ditta SEMENDA Srl Via Santi 14 – 41123 MODENA C.F. e P.IVA 02146760364 la fornitura del servizio di aggiornamento e manutenzione evolutiva di Rilfedeur per un importo di € 2.200,00 IVA esclusa;

2) di stabilire che i tempi di consegna, il dettaglio degli interventi richiesti, le condizioni di pagamento e fatturazione sono quelli definiti nell'offerta pubblicata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e acquisita agli atti dell'Ente con il protocollo indicato in premessa;

3) di impegnare la somma di € 2.684,00 di cui € 484,00 per IVA al 22%, imputandola al capitolo n° 818 "Assistenza Hardware e software" del PEG 2020 ;

4) di dare atto che l'affidatario risulta in posizione di regolarità contributiva che è stata attestata mediante DURC ON LINE PROT. INAIL 20373947 VALIDO AL 12/06/2020;

5) di dare atto che sono state acquisite da SEMENDA SRL, con prot. n. 10470 del 10/04/2020, le dichiarazioni:

che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 16/4/2013 n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto, la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

che ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs 165/2001 non sono stati conclusi contratti di lavoro subordinato o autonomo, o non sono stati attribuiti incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia, nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del fornitore per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio;

di accettare quanto previsto all'art. 80 D.LGS. 50/2016;

6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato (art. 3, L. 241/90);

7) di dare atto che la presente determina sarà pubblicata sul sito internet della Provincia nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente  
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)